

Anno XXI

Supplemento al n. 289 del 15 dicembre 2020

Sommario

affari istituzionali

defr 2021-23. prima tappa di concertazione del documento umbro che traccia visione e strumenti economici. presidente tesei: "seguiranno una serie di incontri per integrare la bozza con i contributi delle varie parti, al fine di redigere un documento funzionale alle esigenze regionali"

attivazione in umbria e marche del 112, numero unico europeo di emergenza: venerdì prossimo conferenza stampa congiunta umbria-marche

covid-19; commercio e scuole: la regione umbria si allinea al dpcm. linee guida per centri commerciali, esercizi di vicinato, medie e grandi strutture

sicurezza, parte nelle marche e in umbria il numero unico 112; presidente tesei: "ottimo progetto nato da una solida e leale collaborazione", assessore coletto: "passo in avanti per i cittadini"

giunta regionale umbria approva defr 2021-2023: linee programmatiche nate dalla condivisione con parti sociali e datoriali. ora passaggio in assemblea legislativa

la presidente tesei ridisegna il quadro delle società, agenzie ed enti strategici regionali

covid-19; presidente tesei incontra consiglieri d'opposizione, continua il confronto sull'emergenza sanitaria

agricoltura

psr umbria, prorogato al 2 febbraio 2021 il termine per presentare domande di sostegno per strategie sviluppo locale

psr umbria 2014-2020, riunito comitato di sorveglianza. assessore morroni: "nonostante la pandemia raggiunti obiettivi importanti:



54% di spesa liquidata della dotazione complessiva e 100 milioni pagati solo quest'anno"

commercio e tutela consumatori

commercio; assessore fioroni: "in umbria saldi invernali al via il 5 gennaio"

economia

bioeconomia: regione umbria e sviluppumbria presentano l'evento internazionale di chiusura del progetto bioeco-r.d.i.

avviso ricerca e sviluppo, supporto ai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale; giunta regionale umbria approva linee indirizzo con importanti novità

sviluppumbria, gepafin, pta -3a, s.a.s.e. e umbriafiore insieme per sostenere lo sviluppo economico dell'umbria

formazione e lavoro

avviso upgrade, piani formativi per lo sviluppo delle competenze digitali. assessore fioroni: per la prima volta avviso esclusivamente rivolto a formazione in competenze essenziali per lo sviluppo dell'umbria

istruzione

nati per leggere, agabiti: "riconoscimento a reti territoriali per la lettura è frutto di lavoro corale"

politiche di genere

formazione operatrici sistema servizi antiviolenza regionali; aperto bando per ammissione a corso, domande al cpo entro il 9 dicembre

politiche sociali

giornata internazionale delle persone con disabilità: assessore coletto, "in umbria ricostituito l'osservatorio regionale"

disabilità: coletto, "circa 400 mila euro per finanziare progetto SAIS per persone sorde e con ipoacusia"

sanità

coronavirus: aggiornamento settimanale 3 dicembre

regione umbria lancia infocovidumbria, servizio innovativo che fornisce ai cittadini informazioni chiare e tempestive sul covid



coronavirus: assessore coletto, "l'umbria investe sulla telemedicina"

sport

morte paolo rossi; assessore agabiti: "una triste notizia per il mondo dello sport e per l'Umbria"

trasporti

ferrovie: prorogata la sperimentazione del freccia rossa per tutto il 2021

turismo

agabiti: "stanziati 950.000 euro per il completamento della ciclovia spoletto-norcia"

regione umbria-raiuno, capodanno "l'anno che verrà"

università

università per stranieri perugia; regione umbria, provincia e comune di perugia auspicano atto responsabilità

viabilità

"tre valli" spoletto: in conclusione la progettazione definitiva del tratto firenzuola-madonna di baiano. melasecche "chiederemo il finanziamento dell'intera opera fino ad acquasparta"

affari istituzionali

defr 2021-23. prima tappa di concertazione del documento umbro che traccia visione e strumenti economici. presidente tesei: "seguiranno una serie di incontri per integrare la bozza con i contributi delle varie parti, al fine di redigere un documento funzionale alle esigenze regionali"

Perugia, 2 dic. 020 - Ha preso il via oggi la fase di condivisione e concertazione del Defr 2021-2023, Documento di Economia e Finanza Regionale. Un documento che va a tracciare quella che è la visione del futuro dell'economia umbra e i nuovi strumenti a suo supporto. Il fine è quello di permettere all'Umbria una ripresa e un rilancio economico che possa controvertere una situazione già precedentemente critica (basti vedere i dati dell'ultimo decennio in merito al Pil o ai consumi delle famiglie) e intaccata ancor più dall'emergenza sanitaria. Da un lato, dunque, si tiene conto della necessaria gestione dell'economia in epoca Covid e dall'altro si vanno ad individuare strada e mezzi per il rilancio post pandemia.

L'appuntamento odierno, che si è tenuto in tre diverse fasi in cui la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha coinvolto



i sindacati, le associazioni datoriali ed infine le associazioni degli agricoltori, è la prima tappa di un più ampio percorso di concertazione estremamente strutturato. "Abbiamo presentato - ha sottolineato la Presidente Tesei - la struttura e le linee principali del documento. A breve seguiranno una serie di incontri per integrare la bozza illustrata oggi, che rappresenta il terreno su cui lavorare, con i contributi di valore che le parti vorranno proporre, al fine condiviso di redigere un documento quanto mai aderente e funzionale alle esigenze della nostra regione".

I punti principali della prima stesura del Defr riguardano l'analisi della situazione attuale e dell'impatto economico finanziario del Covid, le linee guida strategiche per la tenuta ed il rilancio, la manovra di bilancio, la riprogrammazione dei Fondi Comunitari e le prime linee della nuova programmazione 2021/27 e del PNRR, il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.

attivazione in umbria e marche del 112, numero unico europeo di emergenza: venerdì prossimo conferenza stampa congiunta umbria-marche

Perugia, 2 dic. 020 - Si svolgerà venerdì prossimo, 4 dicembre, alle ore 16.00 la videoconferenza stampa congiunta delle Regioni Marche e Umbria sull'imminente attivazione del Numero Unico di Emergenza Europeo "NUE 112 Marche-Umbria". Parteciperanno i presidenti Francesco Acquaroli e Donatella Tesei, gli assessori alla Sanità Filippo Saltamartini e Luca Coletto, i prefetti di Ancona Antonio D'Acunto e di Perugia Armando Gradone. Da Ancona il collegamento avverrà presso la Sala riunione della presidenza della Giunta regionale, e analogamente il collegamento da Perugia avverrà dalla sala Giunta di Palazzo Donini.

covid-19; commercio e scuole: la regione umbria si allinea al dpcm. linee guida per centri commerciali, esercizi di vicinato, medie e grandi strutture

Perugia, 4 dic. 020 - È stata firmata oggi un'ordinanza regionale, valida sino al 15 gennaio 2021, nella quale, preso atto del miglioramento dei dati dei contagi registrato in Umbria in merito al Covid-19, si sospendono già da questo weekend le misure restrittive riguardanti il commercio. Rimarranno ovviamente in vigore i provvedimenti contenuti nel nuovo Dpcm. Per ciò che concerne i locali commerciali di vicinato, medie e grandi superfici, nonché i centri commerciali e strutture similari, la Regione Umbria fornisce precise linee guida riguardanti numero massimo e modalità di accesso dell'utenza, gestione del personale, norme comportamentali, sanificazione, informazione all'utenza e altri aspetti.

L'ordinanza odierna, inoltre, non prevede più a partire dal 9 dicembre la didattica a distanza per le scuole secondarie di primo grado le cui lezioni, dunque, torneranno in presenza. In questo ambito, l'Ente raccomanda alle aziende che gestiscono servizi di



trasporto la verifica del rigoroso rispetto del coefficiente di riempimento pari al 50% della capienza massima, e alle istituzioni scolastiche ed agli enti locali, ognuno per le proprie competenze, di vigilare e porre in essere ogni utile iniziativa e misure necessarie ed idonee al fine di evitare assembramenti.

Rinnovate, inoltre, alcune misure già adottate come il divieto di svolgere attività all'aperto o al chiuso da parte di associazioni e circoli ricreativi e culturali, centri di aggregazione sociale, università del tempo libero e della terza età. Sono vietati i giochi da tavolo, delle carte, biliardo, bocce effettuati nei centri e circoli sportivi pubblici e privati. Sospese anche tutte le attività di gare e competizioni riconosciute di interesse regionale, provinciale o locale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, in relazione agli sport di squadra e di contatto e svolti dalle associazioni e società dilettantistiche.

È sospeso per il medesimo periodo, limitatamente agli atleti di età inferiore ai 18 anni che militano nelle società e nelle associazioni dilettantistiche e amatoriali degli sport di squadra e di contatto, lo svolgimento degli allenamenti e preparazione atletica anche in forma individuale. È altresì precluso per tutti l'uso delle parti comuni nonché degli spogliatoi.

sicurezza, parte nelle marche e in umbria il numero unico 112; presidente tesei: "ottimo progetto nato da una solida e leale collaborazione", assessore coletto: "passo in avanti per i cittadini"

Perugia, 4 dic. 020 - Parte nelle Marche e in Umbria il numero unico di emergenza europeo (Nue) 112. Sulla base della convenzione sottoscritta fra le due Regioni, sarà gestito da una Centrale unica di risposta (Cur) collocata, ad Ancona, adiacente alla cittadella regionale, presso i locali di proprietà della Regione Marche di Via Sanzio 85. La Cur sarà attivata per fasi, secondo il seguente calendario: Provincia di Ancona dal 10 dicembre 2020 - Provincia di Perugia dal 19 gennaio 2021 - Provincia di Terni dal 26 gennaio 2021 - Provincia di Macerata dal 16 febbraio 2021 - Province di Ascoli Piceno e Fermo dal 9 marzo 2021 - Provincia di Pesaro e Urbino dal 30 marzo 2021. Restano attivi gli altri numeri di emergenza: 113, 115 e 118. Il numero unico europeo 112 si può chiamare da rete fissa, mobile, sms, app, alert automatici ed eCall. È accessibile per le persone diversamente abili, garantisce assistenza in più lingue con interprete. Tramite l'app "112 Where areU" (download gratuito e fortemente raccomandato, possibile da App Store e Google play) si avrà una localizzazione geografica immediata e precisa di chi chiama, cruciale per gestire i soccorsi, senza rischi di errore dovuti all'inevitabile concitazione del momento. Sia da rete fissa, rete mobile e app, la



Cur gestisce la richiesta di soccorso e smista la chiamata, secondo la tipologia di intervento necessario, ai Carabinieri (112), alla Polizia (113), ai Vigili del fuoco (113), al soccorso sanitario (118). Il nuovo servizio è stato presentato nel corso di una videoconferenza stampa, alla quale hanno partecipato, in collegamento da Ancona e Perugia, la presidente Donatella Tesei, gli assessori alla Sanità Filippo Saltamartini e Luca Coletto, i prefetti di Ancona Antonio D'Acunto e di Perugia Armando Gradone.

"Quello che presentiamo oggi - ha detto Tesei - è un ottimo progetto che nasce dalla capacità delle due Regioni di saper mettere in campo una solida e leale collaborazione. La Centrale unica permetterà di dare risposta sempre più efficienti ai cittadini e al tempo stesso di snellire il lavoro delle varie centrali operative di Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco ed Emergenza sanitaria".

"Infatti la centrale unica sarà in grado di fare un primo filtro delle chiamate. Inoltre - ha aggiunto la presidente - il 112 renderà più semplice la chiamata d'emergenza e la piena fruibilità sia da rete fissa che mobile, garantirà un servizio multilingue e l'accessibilità a persone diversamente abili e permetterà la possibilità di identificazione e localizzazione del chiamante. Ringrazio tutti gli attori coinvolti nel progetto - ha concluso Tesei - che tra qualche giorno sarà attivo nelle Marche e da gennaio anche in Umbria".

Secondo l'assessore Saltamartini "abbiamo concretizzato un progetto che esalta l'importanza e l'utilità, per i cittadini, di mettere in rete le esigenze dell'emergenza. Sostituisce una multiforme organizzazione del soccorso che era caratterizzata da numerosi numeri che continueranno a funzionare, ma confluyendo tutti nel 112. Quando, nel 1968, l'allora capo della Polizia Angelo Vicari introdusse il 113, si pensava che questo numero unico dovesse durare nel tempo. Ora l'Europa ci ha fatto compiere un ulteriore passo in avanti a beneficio della sicurezza di tutta la comunità". L'assessore ha poi anticipato il passaggio delle Marche in zona gialla: "È una bellissima notizia che ci attendevamo sulla base degli indici che avevamo già raccolto nella settimana corrente con l'abbassamento di quello di contagio da Covid. Il presidente Acquaroli ha ricevuto questa informazione dal ministro Speranza, quindi questa sera il provvedimento viene firmato, sabato va in Gazzetta ufficiale e da domenica sarà operativo".

Per l'assessore regionale alla salute dell'Umbria Luca Coletto "oggi abbiamo realizzato un importante passo in avanti a vantaggio della popolazione perché con una unica telefonata si attiva un controllo ed un coordinamento diretto sul territorio coinvolgendo di volta in volta i diversi soggetti preposti ad affrontare le emergenze. Si tratta di una integrazione che stiamo collaudando da anni in Sanità, perché - ha detto l'assessore - se non c'è integrazione in Sanità diventa difficile lavorare nel miglior modo



possibile per erogare le cure necessarie alla popolazione. Come Regione e come Sanità - ha proseguito - quello che presentiamo oggi è un intervento corretto, su cui si è lavorato con impegno e che aspettavamo da tempo. Un intervento su cui si continueranno ad apportare miglioramenti per renderlo sempre più aderente alle necessità dei vari territori". Coletto ha quindi voluto ringraziare quanti hanno partecipato alla realizzazione ed alla attivazione del progetto "che vedrà come controllo superiore quello della Prefettura - ha concluso - che da sempre ci coordina per quanto riguarda l'emergenza e gli interventi sul territorio".

"Quando mi trovavo nel 1991 al Dipartimento di pubblica sicurezza nell'ufficio coordinamento e pianificazione forze di polizia c'è stata la prima decisione del Consiglio Europeo che indicava la strada del numero unico europeo di emergenza - ha detto il Prefetto di Perugia Armando Gradone -. Vedere oggi, a distanza di 39 anni, finalmente realizzata quella aspirazione è motivo per me di vera soddisfazione. Tanto più - ha proseguito - perché nell'attuale ruolo di Prefetto di Perugia ho avuto l'onore di condividere con i rappresentanti delle Regioni Umbria e Marche e delle forze di polizia questo ultimo tratto di strada". Nell'evidenziare le competenze che nelle due regioni hanno portato alla concretizzazione di questo progetto e la capacità di cooperazione che è stata messa in campo, il Prefetto ha infine sottolineato "che l'attivazione di un numero unico di emergenza in tutti i Paesi europei concorrerà certamente ad alimentare lo spirito di integrazione tra tutti i cittadini della unione europea". Il prefetto di Ancona D'Acunzio ha ribadito che "per noi operatori di sicurezza è motivo di particolare soddisfazione e orgoglio vedere una realizzazione di questo tipo. Come prefetto del capoluogo di regione provvederò a organizzare un'immediata riunione con gli altri quattro prefetti delle Marche che, gradualmente, entreranno a fare parte di questo sistema, per condividere performance e novità tecniche".

numero unico 112; scheda

Il Numero Unico di Emergenza europeo 112 (NUE 112), modello per la gestione delle chiamate di emergenza realizzato in attuazione della normativa dell'Unione Europea, sarà attivato a cominciare dal 9 dicembre 2020 nelle Marche e dal 19 gennaio 2021 in Umbria. Sulla base di una convenzione fra le due Regioni, sarà gestito da una Centrale Unica di Risposta (CUR) cui confluiranno tutte le telefonate d'emergenza, qualunque sia il numero di soccorso composto da chi chiama, e che servirà complessivamente oltre 2.400.000 abitanti (1.538.000 nelle Marche e 888.908 in Umbria).

Come stabilito di concerto con Ministero dell'Interno e Ministero dello Sviluppo Economico, la migrazione al servizio NUE 112 avverrà secondo una tempistica già stabilita nei singoli distretti telefonici delle due regioni: per quanto riguarda l'Umbria dal 19 gennaio 2021 a Perugia ed Orvieto (distretti 075 e 0763), dal 26



gennaio 2021 Terni - Foligno - Spoleto (distretti 0744, 0742, 0743). Nelle Marche la migrazione è prevista dal 9 dicembre 2020 per la provincia di Ancona (distretti 071, 0731, 0732), dal 16 febbraio 2021 Macerata e Camerino (distretti 0733, 0737), dal 9 marzo 2021 Ascoli Piceno - San Benedetto del Tronto - Fermo (0736, 0735, 0734), dal 30 marzo 2021 a Pesaro e Urbino (distretti 0721, 0722).

Le attività della CUR 112 Marche - Umbria saranno assicurate attraverso l'impiego di 44 operatori che risponderanno alle esigenze dei cittadini in H24 per 365 giorni/anno.

In epoca Covid il Numero Unico di Emergenza potrà svolgere anche per Marche ed Umbria una strategica azione di filtro sulle chiamate in arrivo indirizzate verso l'emergenza sanitaria. I dati ufficiali pubblicati sul sito 112.gov evidenziano come, nel primo trimestre 2020, le chiamate giunte alle varie CUR attive in Italia siano state pari a 3.985.043, mentre quelle inoltrate alle centrali operative di secondo livello (Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco ed Emergenza sanitaria) siano state soltanto 1.593.913, con un'azione di filtro pari circa al 60%, poiché ritenute improprie o non di emergenza.

Per l'attivazione della Centrale e garantirne la piena funzionalità, la Regione Marche ha stipulato specifici Protocolli d'Intesa con la Regione Lombardia per il supporto formativo del personale che sarà impiegato nelle attività di centrale, con la Regione Umbria per la razionalizzazione delle risorse attraverso la costituzione di un'unica Centrale di risposta e con la Regione Toscana per assicurare il necessario e reciproco vicariamento.

Il progetto prevede la realizzazione di un'unica centrale operativa NUE 112 per le Regioni Marche ed Umbria, con contemporanea realizzazione di una centrale gemella a Firenze, al servizio della Regione Toscana. Le centrali operative di Ancona e Firenze eserciteranno la propria funzione in totale sinergia assicurando reciprocamente il cosiddetto "disaster recovery".

Il 31 luglio 2020 è stato firmato dal Ministro dell'Interno e dalla Regione Marche il "Protocollo d'intesa per l'attuazione nelle regioni Marche e Umbria del Numero Unico di Emergenza europeo 112". In base a questa intesa sono state avviate, monitorate e portate a compimento le procedure con le quali gli enti coinvolti hanno messo a punto le competenze e la logistica necessarie al funzionamento del servizio il cui coordinamento istituzionale ed operativo sarà curato rispettivamente dal Servizio Sanità regionale e dall'Agenzia Regionale Sanitaria delle Marche, in stretto raccordo e collaborazione con le competenti strutture della Regione Umbria.

Il modello organizzativo del NUE 112 si articola su due livelli operativi: il PSAP 1 (Public Safety Answering Point) che si identifica con la Centrale Unica di Risposta 112, che si occupa della ricezione delle chiamate, della localizzazione del chiamante, della gestione del primo contatto e dello smistamento



della fonia e della scheda contatto ed i PSAP 2, ossia le Centrali Operative di 2° livello, deputate al dispacciamento della chiamata ed alla gestione operativa dell'intervento.

I PSAP 2 integrati a sistema sono: Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco ed Emergenza Sanitaria, a cui si aggiunge (con specifiche peculiarità organizzative) la Capitaneria di Porto.

Il servizio che sarà svolto dalla CUR riguarda principalmente l'identificazione e la geolocalizzazione delle chiamate, attraverso il Centro Elaborazione Dati del Ministero dell'Interno, oltre che l'identificazione della tipologia di emergenza e lo smistamento al PSAP 2 competente.

Complessivamente, la CUR Marche Umbria svolgerà il servizio per 19 centrali della Polizia di Stato, 27 dell'Arma dei Carabinieri, 6 dei Vigili del Fuoco e 5 Centrali dell'emergenza Sanitaria.

Un ruolo rilevante nell'organizzazione del servizio NUE 112 è svolto dalle Prefetture/UTG dei capoluoghi di regione (Ancona e Perugia), attraverso il raccordo organizzativo ed il monitoraggio delle attività tra le componenti del Ministero dell'Interno che afferiscono alla Centrale Unica di Risposta e quelle dell'emergenza sanitaria.

giunta regionale umbria approva defr 2021-2023: linee programmatiche nate dalla condivisione con parti sociali e datoriali. ora passaggio in assemblea legislativa

Perugia, 9 dic. 020 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta della Presidente Donatella Tesei, ha approvato nella seduta di oggi il Defr 2021-2023, Documento di Economia e Finanza Regionale. L'approvazione da parte dell'esecutivo regionale, che precede la presentazione del documento in Assemblea legislativa, è avvenuta dopo una fase di partecipazione e condivisione dei contenuti, iter indicato e fortemente voluto dalla presidente Tesei. Nei giorni scorsi, infatti, la Presidente, insieme agli assessori, ha incontrato le associazioni datoriali, i sindacati e le associazioni degli agricoltori per presentare la bozza del documento e integrarla con alcune proposte avanzate dalle parti. La concertazione ha portato all'arricchimento delle linee strategiche e alla stesura di un documento aderente e funzionale alle esigenze regionali.

La situazione attuale, così come riportato anche nel Defr, è fortemente condizionata dalla pandemia che ha caratterizzato il 2020, ed è ancora in atto, e che si somma ad una situazione economica regionale che presentava già da anni numerose criticità (basti vedere i dati Pil dell'ultimo decennio o i consumi delle famiglie). L'obiettivo del Documento è quello di indicare la visione del futuro dell'economia umbra e i nuovi strumenti a suo supporto per permettere ripresa e rilancio economico, tenendo conto dello straordinario periodo storico.



Nel definire gli indirizzi programmatici, dunque, si è tenuto conto da un lato della necessaria gestione dell'economia in epoca Covid e dall'altro si sono individuate strade e mezzi per il rilancio post pandemia.

La programmazione contiene sia interventi a forte impatto sul breve termine, necessari per far fronte all'emergenza, sia interventi di più ampio respiro con i quali incidere sulle "debolezze" strutturali dell'Umbria affinché, a partire dalla capacità di resilienza del sistema socio-economico regionale, si creino spazi per nuovi percorsi di sviluppo e nuove opportunità di crescita.

I punti principali del Defr riguardano l'analisi della situazione attuale e dell'impatto economico finanziario della pandemia sanitaria, le linee guida strategiche per la tenuta ed il rilancio, la manovra di bilancio, la riprogrammazione dei Fondi Comunitari e le prime linee della nuova programmazione 2021/27 e del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza).

la presidente tesei ridisegna il quadro delle società, agenzie ed enti strategici regionali

Perugia, 11 dic. 020 - Una ricognizione sullo stato delle Società, Agenzie ed Enti di cui la Regione fa parte, un cambio di approccio nella loro gestione, l'individuazione strategica della mission, un efficientamento in merito a funzioni e costi. Questo il percorso che la Regione ha intrapreso e che è stato illustrato in una informativa che la presidente Donatella Tesei ha presentato alla Giunta regionale.

GESTIONE PIÙ AMPIA

In questa prima fase si è innanzitutto proceduto ad una riorganizzazione delle competenze in tema di controllo strategico e gestionale che ha portato da un lato ad estendere ad altri Enti costituiti e partecipati dalla Regione il controllo già attuato su alcune società partecipate, e dall'altro all'attuazione del controllo gestionale su di esse. Uno sguardo, dunque, a tutto campo che coinvolge 14 realtà considerate, dall'attuale amministrazione, più significative. Queste sono, oltre alle Società partecipate direttamente (Umbria Digitale, Parco Tecnologico Agroalimentare, Umbria Mobilità, Sviluppo Umbria, Umbria Salute e Servizi e Gepafin) e le strategiche indirette (SASE e Umbria Fiere) le Agenzie Ater, Afor e Aur, nonché i principali Enti a controllo regionale (Consorzio Villa Umbra, Umbraflor, Fondazione Umbria Jazz).

OBIETTIVI

Tale processo ha lo scopo di portare ad ottenere dei benefici per la collettività. Nello specifico sono 4 gli obiettivi che si vogliono raggiungere: rendere certa e riconoscibile la *mission* di servizio di pubblico interesse perseguita da ogni soggetto partecipato, aumentare qualitativamente e quantitativamente il livello dei servizi offerti, migliorare la produttività



efficientando le risorse ed infine ridurre la spesa pubblica di sistema.

Tutto ciò anche in continuità con l'obiettivo di politica regionale già conseguito per l'anno 2020, che ha registrato un significativo efficientamento della spesa di sistema con una riduzione di trasferimenti verso gli Enti regionali per circa 1.000.000 di Euro.

TAPPE

Già nel febbraio del 2020, in seguito alla ridefinizione degli assetti organizzativi regionali e in vista del rinnovo del management di gran parte degli Enti regionali, la Presidente ha rivolto agli Amministratori allora in carica la richiesta di una relazione sintetica sullo stato di salute degli Enti gestiti a cui si sono susseguiti una serie di incontri anche allo scopo di avviare con gli Enti un percorso di ridefinizione delle *mission* e soprattutto di riposizionamento strategico. Questo ha inoltre permesso, laddove gli Amministratori fossero in scadenza, di individuare le giuste professionalità e caratteristiche dei loro successori.

A settembre sono state richieste alle Società e agli Enti strumentali regionali di trasmettere: relazione semestrale dell'attività, previsione dei risultati della gestione al 31 dicembre, obiettivi conseguiti, analisi di eventuali scostamenti e criticità rilevati, interventi correttivi proposti.

Con la stessa nota si chiedeva il piano industriale triennale, la *mission* e le linee strategiche di sviluppo dell'Ente, nonché gli obiettivi programmatici triennali e relativi budget previsionali, i costi e l'eventuale revisione della spesa anche al fine di dar seguito alle osservazioni della Sezione regionale della Corte dei Conti formulate in sede di controllo e di parifica del bilancio regionale

Sulla base della documentazione richiesta la Giunta definirà il programma triennale di attività 2021-2023, con determinazione degli indirizzi e obiettivi gestionali, che potranno prevedere cambi di rotta, ristrutturazioni o fusioni, sui quali impegnare il *management* societario. I piani saranno vagliati dai soci e successivamente presentati alla cittadinanza così che sia chiara e trasparente funzione, obiettivi e costi di ogni Ente.

covid-19; presidente tesei incontra consiglieri d'opposizione, continua il confronto sull'emergenza sanitaria

Perugia, 11 dic. 020 - Si è tenuto ieri pomeriggio il secondo incontro tra la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e i consiglieri di minoranza dell'Assemblea legislativa regionale, per analizzare le proposte che la stessa minoranza aveva avanzato in tema di emergenza sanitaria e di ricadute nei vari settori.

La Presidente, alla presenza dell'assessore alla Sanità Luca Coletto e a seguito dell'analisi degli argomenti avvenuta nei giorni scorsi con gli assessorati di riferimento e la struttura



regionale, ha illustrato le strategie messe in campo sin qui dall'Amministrazione in merito ai punti indicati nel documento consegnato dall'opposizione. Alcune delle tematiche, in parte già sul tavolo dell'Amministrazione, meriteranno un successivo approfondimento anche in base all'andamento del contagio. Da parte della Presidente è stata data disponibilità a continuare il percorso avviato, utilizzando un approccio scevro da pregiudizi e che vada nella direzione del confronto costruttivo e leale.

agricoltura

psr umbria, prorogato al 2 febbraio 2021 il termine per presentare domande di sostegno per strategie sviluppo locale

Perugia, 3 dic. 020 - È prorogato al 2 febbraio 2021, entro le ore 14, il termine per la presentazione delle domande di sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo, a valere sulla misura 16 del Programma di sviluppo rurale dell'Umbria (intervento 16.7.1) di cui sono beneficiari i Comuni in partenariato con uno o più soggetti privati o pubblici.

È quanto comunica l'Assessorato regionale all'Agricoltura, specificando che la nuova scadenza è stata fissata alla luce del perdurare dell'emergenza sanitaria e della situazione di incertezza in ordine all'aumento del carico di lavoro in capo ai Comuni.

L'avviso pubblico aggiornato verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e nel sito web della Regione Umbria.

psr umbria 2014-2020, riunito comitato di sorveglianza. assessore morroni: "nonostante la pandemia raggiunti obiettivi importanti: 54% di spesa liquidata della dotazione complessiva e 100 milioni pagati solo quest'anno"

Perugia, 4 dic. 020 - Si è svolta oggi in videoconferenza, e nel pieno rispetto delle misure anti Covid, la riunione del Comitato di Sorveglianza del PSR (Programma di sviluppo rurale) per l'Umbria 2014-2020. In collegamento video con Emanuel Jankowski, "programme manager" della Commissione Europea, l'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni, il direttore regionale Luigi Rossetti e Franco Garofalo, Autorità di gestione del PSR Umbria, si sono confrontati sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale dell'Umbria.

L'assessore Morroni, dopo aver portato i saluti della presidente della Regione Donatella Tesei, ha tracciato un'analisi dell'anno in corso e individuato gli elementi chiave che hanno caratterizzato l'attività degli uffici regionali. "Si sta per chiudere un anno particolarmente complesso a causa della pandemia, un anno in cui però siamo riusciti a raggiungere obiettivi importanti. Un dato su tutti: abbiamo superato la quota del 54% di spesa liquidata della dotazione finanziaria del PSR e questo ci posiziona sopra la media nazionale rispetto alle altre Regioni - ha spiegato Morroni -. Abbiamo supportato le imprese agricole con



interventi per la liquidità, abbiamo sostenuto lo sviluppo delle filiere, come quella dell'olio, un intervento mai avvenuto prima d'ora. Tutta la struttura regionale ha fatto uno sforzo importante nonostante le difficoltà arrivando a liquidare, nel solo 2020, circa 100 milioni di euro di interventi del PSR".

Morrone ha evidenziato poi alcuni interventi messi in atto per contrastare gli effetti della pandemia, "in particolare il differimento di tutti i termini stabiliti nei nulla osta di concessione degli aiuti agli agricoltori, l'accelerazione nei pagamenti delle domande a superficie del PSR e l'accelerazione dei pagamenti delle domande a investimento - ha detto l'assessore - questo grazie anche al potenziamento dell'organico degli uffici tecnici operato in collaborazione con l'organismo pagatore Agea e che ha permesso di elaborare in maniera più rapida le pratiche".

L'assessore ha poi anche segnalato l'apertura di nuovi bandi a superficie del PSR per il 2020, l'utilizzo delle risorse ancora disponibili della programmazione 2014-2020 per il rifinanziamento delle sottomisure 4.1, 4.2 e 6.1; la liquidazione di tutte le domande di sostegno delle misure 10 e 11 dell'annualità 2019; il completamento del finanziamento delle filiere corte della misura 16.4 (latte e nocciolo); l'apertura di un bando pubblico per sostenere il settore olivicolo-oleario; l'apertura di un bando per le aziende agricole che hanno subito il fermo delle attività agrituristiche durante il lockdown.

"Abbiamo anche agito nella direzione di una rimodulazione del piano finanziario del PSR con una riallocazione delle risorse in maniera più efficiente per un importo di 36 milioni di euro - ha proseguito Morrone -. Resta ancora aperta, invece, la questione della riallocazione dei fondi attualmente destinati alla banda larga: c'è una sovrabbondanza di risorse per cui stiamo portando avanti un'istanza presso le istituzioni comunitarie affinché arrivi il via libera alla riallocazione".

Il direttore regionale Luigi Rossetti, nel suo intervento, ha sottolineato come la riorganizzazione della struttura regionale è stato un elemento che ha sostenuto il raggiungimento di importanti obiettivi: "Si è creato un modello operativo importante, questo anche grazie a nuove professionalità che sono servite a innervare la struttura amministrativa. È stato fatto un lavoro fortissimo, quasi interamente 'in house'. Siamo soddisfatti per i risultati finanziari raggiunti in questa difficile situazione. Abbiamo le carte in regola per guardare al futuro in maniera positiva, abbiamo capacità per sostenere lo sviluppo delle nostre imprese".

È stato infine Franco Garofalo, Autorità di gestione del PSR Umbria, a presentare in dettaglio i numeri del PSR Umbria a cominciare dallo stato di avanzamento delle risorse impegnate che, al 30 novembre, sono pari a 505 milioni di euro con 73.146 domande pagate e una quota di risorse impegnate sul totale del Programma pari al 92,8%. In particolare, sono stati fin qui pagati 87 milioni di euro per il potenziamento della redditività delle



aziende agricole, la competitività, la promozione delle nuove tecnologie e la gestione delle foreste. Sono stati spesi 93 milioni di euro per l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la commercializzazione dei prodotti agricoli e il benessere animale; 253 milioni sono andati alla tutela e valorizzazione degli ecosistemi connessi alla silvicoltura; 40,7 milioni all'incentivo dell'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni; 41 milioni sono serviti per promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

commercio e tutela consumatori

commercio; assessore fioroni: "in umbria saldi invernali al via il 5 gennaio"

Perugia, 14 dic. 020 - "Alla luce della normativa e delle disposizioni vigenti, si conferma che la data di inizio dei saldi invernali in Umbria è fissata per martedì 5 gennaio 2021 e che gli stessi termineranno sabato 6 marzo 2021". Lo comunica l'assessore regionale al Commercio Michele Fioroni, ricordando che, nello specifico, la norma prevede che i saldi invernali inizino il primo giorno feriale antecedente l'Epifania con una durata di sessanta giorni. "Ciò - ha aggiunto l'assessore - anche in ragione delle richieste pervenute da parte delle Associazioni di categoria che, nonostante la particolarità del momento che vive anche il settore del commercio, hanno inteso, nell'interesse della categoria e dei consumatori, non procedere con alcun rinvio".

economia

bioeconomia: regione umbria e sviluppubria presentano l'evento internazionale di chiusura del progetto bioeco-r.d.i.

Perugia, 4 dic. 020 - Innovazione, trasferimento tecnologico, chimica verde, agroindustria, economia circolare, integrazione tra cluster di impresa, internazionalizzazione e cooperazione territoriale. Questi i temi principali che l'Assessore allo sviluppo economico della Regione Umbria, Michele Fioroni, e l'Amministratore Unico di Sviluppumbria, Michela Sciurpa, hanno posto al centro della conferenza digitale internazionale "Bioeconomia: opportunità chiave per lo sviluppo sostenibile della Regione Adriatico Ionica" organizzata oggi, 4 dicembre, in occasione dell'evento di chiusura ufficiale del progetto europeo BIOECO R.D.I. finanziato dal programma Interreg Adrion.

Il progetto, di cui Sviluppumbria è capofila, è nato con l'idea di valorizzare gli scarti di matrice organica dei settori agricoltura, silvicoltura e acquacoltura per la produzione di prodotti-biobased o bio-carburanti ed ha visto il coinvolgimento di un vasto ed altamente qualificato partenariato internazionale: Confindustria Umbria per l'Italia, l'Istituto nazionale della Chimica in Slovenia, l'Istituto di ricerca Ruder Boskovic in Croazia, il Centro per la Ricerca e la Tecnologia CERTH in Grecia,



l'Agenzia di Sviluppo Regionale della Voivodina "Alma Mons" in Serbia e la Camera di Commercio Nazionale albanese.

Durante i tre anni di durata del progetto i partner internazionali hanno promosso lo sviluppo della bioeconomia nella regione Adriatico-Ionica, di cui l'Umbria è parte, tramite la definizione di strategie regionali e interregionali di cooperazione basate su tre pilastri principali: trasferimento tecnologico applicato al settore della chimica verde, integrazione trans-settoriale tra cluster del settore della chimica verde e dell'agroindustria, integrazione transnazionale tra cluster e aziende che vivono in differenti stati di maturazione tecnologica ed imprenditoriale.

La conferenza, realizzata on line a causa dell'emergenza sanitaria, ha registrato un ottimo afflusso di pubblico nazionale ed internazionale.

I lavori sono stati aperti dai saluti istituzionali dell'Assessore Regionale per lo Sviluppo Economico Michele Fioroni che ha illustrato ai partecipanti le strategie e le esperienze legate alla bioeconomia in Umbria. L'Amministratore Unico di Sviluppo Umbria Michela Sciurpa ha introdotto il tema dell'accesso al mercato dei prodotti della bioeconomia quali driver fondamentali di sviluppo del settore, tema su cui è impegnata anche Confindustria Umbria come ricordato nell'intervento di Riccardo Concetti, Presidente di Umbria Export.

Nel primo panel Adrian Tistan, della Direzione Generale Ricerca e Innovazione - Sostenibilità - Bioeconomia e Agroindustria della Commissione Europea, e il professor Fabio Fava, coordinatore scientifico del Gruppo di coordinamento nazionale per la Bioeconomia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno delineato le future linee di azione della bioeconomia a livello europeo e nazionale. A seguire l'intervento di Luciano Concezzi, in rappresentanza del Cluster Nazionale Agrifood (CL.A.N), e del professor Gabriele Cruciani, docente dell'Università degli Studi di Perugia e delegato del Magnifico Rettore per il Settore Terza Missione.

La conferenza è stata seguita in live streaming da oltre 120 persone provenienti da 10 Paesi e si è conclusa con una sessione riservata alla presentazione dei risultati finali del progetto da parte dei partner e di esperti relatori provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Serbia, Grecia e Albania che hanno espresso l'auspicio di proseguire insieme la collaborazione avviata.

Per maggiori informazioni sul progetto BIOECO, si può visitare il sito <https://bioecordi.adrioninterreg.eu/> mentre la conferenza può essere rivista su <https://www.facebook.com/Sviluppumbria>

avviso ricerca e sviluppo, supporto ai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale; giunta regionale umbria approva linee indirizzo con importanti novità

Perugia, 10 dic. 020 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato oggi la delibera con le linee di indirizzo per la



pubblicazione del Bando Ricerca e Sviluppo. L'avviso prevede attualmente 3,6 milioni di euro, ma la dotazione finanziaria verrà innalzata, fino ad un massimo di 15 milioni di euro, appena saranno stanziati le risorse dell' "Accordo Provenzano", un accordo siglato tra la Regione e il Ministro per la Coesione Territoriale che prevede il rifinanziamento delle misure "deprogrammate" per fronteggiare l'emergenza da Covid-19.

L'Avviso finanzierà progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, della durata di 15 mesi e con un valore complessivo che va da un minimo di 130.000 euro a un massimo di 1.500.000 euro. I destinatari sono grandi imprese e PMI, operanti prevalentemente nel settore manifatturiero e dei servizi di produzione, che potranno accedere alla piattaforma dedicata al bando a partire dalle ore 10.00 del 20 gennaio 2021 fino alle 12.00 del 20 marzo 2021.

Rispetto al precedente Avviso dedicato alla Ricerca e Sviluppo sono state introdotte delle importanti novità, quali la valorizzazione dei progetti di ricerca che promuovano innovazione con una maggiore vicinanza al mercato e quindi con un livello di maturità tecnologica più elevato. L'idea è, infatti, quella di supportare la ricerca e sviluppo che produca in tempi rapidi dei benefici positivi per il tessuto regionale. Sono inoltre state introdotte delle premialità specifiche per i progetti svolti in collaborazione con start-up, PMI innovative e centri di ricerca, e per quelli che prevedono un aumento del capitale umano specializzato, in un periodo in cui l'aumento occupazionale è fortemente disincentivato dalla crisi attuale e dalla prospettiva di una ripresa molto lenta. L'Avviso prevede anche degli elementi di valorizzazione per le realtà che dimostrino di essere particolarmente attive nell'ambito della ricerca e sviluppo, nonché per l'occupazione qualificata, in particolar modo quella femminile, e per i progetti che contribuiscano a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid 19.

La Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha espresso soddisfazione per la misura adottata "che concretizza - ha affermato - la volontà, più volte ribadita, di favorire un concreto ed effettivo sviluppo delle potenzialità innovative delle imprese del nostro territorio. Il periodo che stiamo vivendo, seppur complesso e straordinario, non ci può e non ci deve distogliere dalla convinzione che ricerca e sviluppo siano volano fondamentale per l'economia regionale".

Anche per l'Assessore Michele Fioroni l'Avviso ha una rilevanza importante per il rilancio dell'economia regionale. "Il Bando ricerca e sviluppo" - ha affermato l'Assessore - "si inserisce in un contesto difficile, caratterizzato da una forte crisi economica che ci sta costringendo a focalizzare gli sforzi sul breve termine e sui soggetti più colpiti. Proprio in questo momento però, è fondamentale operare in modo da evitare che si amplifichino i deficit strutturali della regione, e che sia pregiudicato il



percorso di ripresa nel medio-lungo periodo. È necessario quindi continuare a sostenere quegli ambiti che possano avere un effetto moltiplicatore nella nostra economia e il bando è soltanto il primo di una serie d'interventi che interesseranno anche investimenti innovativi da parte delle imprese, nonché il supporto alla creazione di nuova imprenditorialità".

Rispetto a questo ultimo punto, l'Assessore Fioroni, si è dichiarato molto soddisfatto per le "molteplici novità introdotte nell'Avviso, che oltre a supportare un tipo di innovazione matura, con ricadute rapide nel territorio, punta a favorire la collaborazione delle imprese con start-up e centri di ricerca, nonché a supportare l'occupazione qualificata, in particolar modo quella femminile, con l'obiettivo di contribuire a superare il divario di genere che è particolarmente accentuato nell'ambito dell'innovazione e della ricerca".

L'Avviso prevede la collaborazione tra Regione e Sviluppumbria soprattutto nella fase di valutazione dei progetti e, secondo l'Amministratore Unico Michela Sciorpa, "anche l'Avviso Ricerca e Sviluppo si inserisce in quel processo di rinnovamento dell'Agenzia di sviluppo regionale, che la vedrà sempre più attiva nell'ambito dell'innovazione e del trasferimento tecnologico".

Sviluppumbria, in collaborazione con la Regione realizzerà infatti una serie di seminari e di attività di accompagnamento per supportare le imprese che vogliono partecipare al Bando e presentare progetti di ricerca sfidanti e con elevato valore aggiunto.

sviluppumbria, gepafin, pta-3a, sase e umbriafiery insieme per sostenere lo sviluppo economico dell'umbria

Perugia, 11 dic. 020 - Il rilancio dell'Umbria richiede a tutti gli attori del territorio un forte approccio sinergico. È con questa convinzione che l'amministratore unico di Sviluppumbria, Michela Sciorpa, ha avviato un confronto con le società e agenzie regionali di cui Sviluppumbria detiene partecipazioni strategiche e funzionali al sostegno della competitività del sistema economico locale. L'obiettivo, in linea con le indicazioni della Regione Umbria, è di avviare per la prima volta una forte collaborazione operativa fra l'Agenzia per lo Sviluppo Economico Regionale, la Società Finanziaria Regionale, Il Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, l'Aeroporto San Francesco di Assisi e Umbria Fiere, valorizzando con progetti comuni l'ampia gamma di opportunità e competenze che queste società possono mettere insieme al servizio del territorio e delle imprese.

Alla prima riunione, convocata da Sviluppumbria, hanno partecipato i vertici di tutte le società partecipate: Carmelo Campagna, presidente di GEPAFIN, Marcello Serafini, amministratore unico di PTA- 3A, Stefano Panato, presidente SASE e Lazzaro Bogliari, presidente di UMBRIAIFIERY che insieme a Michela Sciorpa



hanno pienamente condiviso l'obiettivo di fare sinergia e perseguire nuove modalità di collaborazione.

Tanti i temi trattati al tavolo: semplificazione, standardizzazione e snellimento procedurale, innalzamento dei livelli qualitativi dei servizi, messa in comune delle reciproche expertise per una migliore gestione delle funzioni e delle strutture immobiliari di proprietà delle singole società, programmazione condivisa e integrazione degli strumenti operativi e, non ultimo, costruzione di partenariati innovativi con il tessuto imprenditoriale regionale e progettazione di iniziative comuni a valere su fondi europei e internazionali.

"Si è avviata così una nuova stagione di collaborazione fra Sviluppo Umbria e le sue partecipate - ha affermato Sciurpa - che le mette in sinergia al fine di ottenere un rafforzamento reciproco e, soprattutto, conseguire nuovi obiettivi di sviluppo per il territorio regionale".

formazione e lavoro

avviso upgrade, piani formativi per lo sviluppo delle competenze digitali. assessore fioroni: per la prima volta avviso esclusivamente rivolto a formazione in competenze essenziali per lo sviluppo dell'umbria

Perugia, 10 dic. 020 - La Giunta regionale dell'Umbria ha deliberato le linee di indirizzo per la pubblicazione e la predisposizione dell'Avviso "Upgrade per l'aggiornamento delle competenze digitali degli adulti" e ha destinato all'avviso una dotazione finanziaria di 3 milioni di euro.

L'Avviso finanzierà progetti di formazione permanente per adulti per favorire l'occupazione, promuovere la riqualificazione del capitale umano nell'ambito della transizione tecnologica delle professioni e delle imprese e per rispondere agli specifici fabbisogni formativi di competenze digitali dei settori e comparti caratterizzanti l'economia regionale, individuati anche in base al peso sul valore aggiunto del PIL.

Saranno finanziati piani formativi di settore articolati in una pluralità di azioni di breve durata (max 50 ore) così da offrire un più ampio catalogo di offerte corsuali. L'avviso mira a favorire la formazione delle competenze digitali, individuate nell'accezione ampia di e-skills e dunque includenti competenze digitali di base, competenze matematiche e informatiche, competenze specialistiche e tecnologiche (digital hard skills), competenze trasversali (digital soft skills) e le competenze manageriali per l'e-leadership.

Criterio premiale di valutazione sarà l'adesione ai progetti, in qualità di soggetto promotore, di una rete di soggetti pubblici e privati che possano recare un valore aggiunto allo stesso ed in particolare la partecipazione di un Digital Innovation Hub attivato nel territorio regionale. Per ciascun piano è stabilito un massimale di finanziamento di 100.000 euro.



Ciascuna azione formativa proposta dovrà poi indicare il livello di padronanza delle competenze in uscita, in coerenza con il Quadro di riferimento europeo DigComp. Ciascuna azione dovrà inoltre tenere conto anche dei recenti investimenti compiuti in innovazione dalle imprese.

I piani formativi potranno essere presentati dal 20 gennaio al 20 marzo sulla piattaforma online SIRU (Sistema Informativo Regionale Umbria) e organismo intermedio ai fini della gestione e della valutazione dei progetti è ARPAL Umbria.

L'Assessore regionale Michele Fioroni, soddisfatto, afferma che "Per la prima volta la Regione Umbria dedica un avviso rivolto esclusivamente alla formazione delle competenze digitali".

"La digitalizzazione - sottolinea l'assessore Fioroni - rappresenta ancora oggi un punto di debolezza per il Sistema Italia che si posiziona tra gli ultimi Paesi dell'Unione Europea nel Digital Economy and Society Index (DESI) calcolato ogni anno dalla Commissione Europea, classificandosi in quartultima posizione, davanti a Bulgaria, Grecia e Romania".

"La compiuta transizione digitale del nostro territorio - evidenzia - non può prescindere da una formazione specifica e mirata alla formazione di competenze digitali, come quella che l'avviso che abbiamo approvato oggi è finalizzata a realizzare. Saranno infatti potenziate le competenze digitali di base, le digital soft skills, le digital hard skills e le competenze digitali manageriali così da favorire una compiuta digitalizzazione di tutta l'architettura aziendale. Upgrade - conclude Fioroni - rappresenta dunque uno strumento essenziale per lo sviluppo della nostra regione".

istruzione

nati per leggere, agabiti: "riconoscimento a reti territoriali per la lettura è frutto di lavoro corale"

Perugia, 14 dic. 020 - "Il riconoscimento che il Programma Nati per Leggere ha attribuito al nostro progetto di Reti territoriali per la lettura sancisce la validità del lavoro corale messo in campo a favore dei più piccoli e delle loro famiglie". È il commento dell'assessore alla Cultura e al Diritto allo Studio della Regione Umbria, Paola Agabiti.

"Voglio ringraziare chi ha lanciato e sostenuto le Reti fin dai primi passi, il Coordinamento regionale Nati per Leggere Umbria, i pediatri, i bibliotecari, le educatrici dei nidi e delle scuole dell'infanzia, i volontari NpL e i 'promotori della lettura'. Questo premio è il frutto anche del loro impegno" - aggiunge l'assessore. "Siamo orgogliosi di quanto fatto da tutti gli operatori delle Reti territoriali per la promozione della lettura 0-6 e dalla loro infrastruttura portante: le Biblioteche e i presidi NpL. Questo riconoscimento - ha proseguito l'assessore - ci spinge a continuare su questo percorso con sempre maggiore convinzione nel sostenere il progetto complessivo delle dodici



reti, anche mediante il nuovo Patto regionale per la lettura che vedrà la luce nel 2021 e che avrà tra gli assi portanti le attività di Nati Per Leggere. Sono certa - ha concluso Agabiti - che con la capacità dimostrata di mettere in campo progetti di qualità, al servizio dei bambini e delle loro famiglie, potremo continuare a porre le basi per sostenere le future generazioni con responsabilità e lungimiranza".

politiche di genere

**formazione operatrici sistema servizi antiviolenza regionali;
aperto bando per ammissione a corso, domande al cpo entro il 9 dicembre**

Perugia, 1 dic. 020 - Sono aperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al "Corso di formazione per operatrici/volontarie che svolgono -o intendono svolgere- attività nei Servizi delle reti territoriali interistituzionali regionali, preposti alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere", organizzato dalla Regione Umbria, dal Centro per le Pari Opportunità, dalla Scuola umbra di Amministrazione pubblica e in collaborazione con l'Associazione 'Libera...Mente Donna'. È quanto rende noto il Centro per le Pari opportunità della Regione Umbria, informando che la scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 9 dicembre 2020 alle ore 12. Il corso è a numero chiuso: è prevista l'ammissione di un massimo di 50 donne.

Il corso di formazione è "finalizzato a fornire e certificare una conoscenza specifica e un approfondimento del fenomeno della violenza di genere" allo scopo di "fornire alle corsiste gli strumenti necessari per rispondere in maniera puntuale - e sulla base delle opportunità e delle procedure in atto all'interno delle reti territoriali - alle esigenze delle donne che subiscono violenza al fine di offrire loro informazioni, sostegno e accoglienza e la possibilità di intraprendere percorsi di autonomia libere dalla violenza".

I moduli formativi, tenuti da esperte del settore, "saranno finalizzati sia all'approfondimento degli aspetti storici, culturali, psicologici della violenza contro le donne, sia alla conoscenza degli aspetti più strettamente legati all'accoglienza e alle attività dei Centri antiviolenza, per la condivisione di metodologia, prassi operative e strumenti di lavoro".

Possono presentare domanda di ammissione donne maggiorenti in possesso dei seguenti requisiti: diploma di scuola superiore, o diploma di laurea triennale e/o specialistica/magistrale o laurea conseguita ai sensi del vecchio ordinamento); residenza e/o domicilio (per motivi di studio e/o lavoro) in Umbria; conoscenza di base dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

"La motivazione, l'interesse e la sensibilità della candidata nei confronti delle tematiche oggetto del corso - si specifica nel bando per l'ammissione - nonché l'aver avuto esperienze



individuali in attività extracurricolari significative, saranno elementi fondamentali nel processo di selezione”.

Il percorso “prevede una fase di formazione teorica della durata di 96 ore ed un tirocinio formativo della durata di 76 ore, da svolgersi nell’arco di due mesi presso i Centri Antiviolenza residenziali e non residenziali gestiti dall’Associazione Liberamente...Donna sul territorio regionale e 8 ore di attività seminariale. Il percorso formativo integrale - composto da: formazione teorica, tirocinio e attività seminariale - avrà una durata complessiva di 180 ore”. La partecipazione è “interamente gratuita per le corsiste”

Approfondimenti e modello di domanda al link relativo all’Avviso nel sito del Centro per le pari opportunità della Regione Umbria <https://www.regione.umbria.it/la-regione/formazione>

politiche sociali

giornata internazionale delle persone con disabilità: assessore coletto, “in umbria ricostituito l’osservatorio regionale”

Perugia, 2 dic. 020- “L’istituzione dell’Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità dimostra pienamente la sensibilità e l’impegno di una Regione sul fronte delle politiche di inclusione sociale. E la Regione Umbria, proprio in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, vuole presentare l’organismo ricostituito con decreto della Presidente della Giunta regionale del 27 novembre”: così l’assessore regionale alla Salute e Welfare, Luca Coletto, ha annunciato la ricostituzione dell’Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità che sarà presieduto dalla vicepresidente dell’Assemblea legislativa dell’Umbria, Paola Fioroni, ed è composto da rappresentanti di UPI Umbria, ANCI Umbria, delle Aziende USL, del Forum del Terzo settore, delle Associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità (Fish e Fand).

Augurando buon lavoro alla presidente Fioroni, l’assessore Coletto ha evidenziato che “una società piena di barriere fisiche e culturali e non inclusiva, non può dirsi civilmente evoluta”.

“L’Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità, - ha detto - nella sua mission ha anche quella di promuovere azioni per il superamento di questi ostacoli che siano fisici o culturali. Proprio con l’obiettivo di garantire continuità alla progettualità di vita indipendente delle persone con disabilità - ha proseguito Coletto - la Giunta regionale ha ripartito 2 milioni di euro tra i Comuni capofila delle Zone sociali per proseguire circa 140 progetti per sperimentare dei percorsi di autonomia e strutturare una forma di vita indipendente”.

“Ringrazio la Presidente Tesei per avermi concesso la possibilità di portare il mio impegno e la mia sensibilità per il mondo della



disabilità che spero possa essere un contributo al lavoro dell'Osservatorio regionale e l'Assessore Coletto che mi ha accordato, fin da subito, piena fiducia e disponibilità per svolgere al meglio questa funzione - ha detto la presidente dell'Osservatorio, Paola Fioroni - "Soprattutto in questo momento di emergenza epidemiologica e di particolare fragilità del tessuto economico e sociale - continua Paola Fioroni - è importante promuovere la concreta attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità a partire da un profondo mutamento culturale. Tra le finalità dell'organismo infatti c'è quella di promuovere la conoscenza dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie, anche attraverso l'attivazione di forme di collaborazione con il mondo della scuola e del lavoro e azioni di sensibilizzazione della società civile. Proprio queste saranno alcune delle azioni da portare avanti nel prossimo triennio".

"Tra i compiti dell'Osservatorio - conclude Fioroni - sono ricompresi anche lo studio e l'analisi della qualità dei servizi erogati e della loro corrispondenza con la piena soddisfazione dei diritti sanciti dalla Convenzione ONU, nella prospettiva di assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità ed il rispetto per la loro dignità, autonomia e autodeterminazione".

disabilità: coletto, "circa 400 mila euro per finanziare progetto SAIS per persone sorde e con ipoacusia"

Perugia, 7 dic. 020 - Si chiama "SAIS - Sensibilizzazione, Accessibilità e Indipendenza delle persone Sorde", il progetto presentato in forma consortile da Regione Umbria e Regione Marche e ammesso a finanziamento per 349mila 500 euro con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2020: lo rende noto l'assessore alla salute e al Welfare della Regione Umbria, Luca Coletto, precisando che l'iniziativa verrà realizzata a partire da marzo, in partenariato con ENS Umbria, l'associazione maggiormente rappresentativa delle persone sorde e con ipoacusia della nostra regione (selezionata previo avviso pubblico), e con ENS Marche.

"Grazie al progetto, che conta sulla proficua collaborazione interregionale avviata con le due associazioni - ha spiegato Coletto - abbiamo ora a disposizione maggiori risorse per promuovere e garantire il rispetto dei principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, nella fattispecie dei diritti delle persone sorde e con ipoacusia. La sordità non si vede - prosegue - ed è riconoscibile solo al momento di comunicare, ma intorno ad essa si innalzano temibili nemici silenziosi, le barriere della comunicazione, che rendono estremamente difficile - se non impossibile - l'accesso ai servizi anche basilari".



“La popolazione sorda dell’Umbria e delle Marche in totale si attesta attorno alle 1600 unità - ha ricordato l’assessore - e non bisogna trascurare il fatto che la sordità rallenta il processo del linguaggio parlato e rende difficoltose le relazioni sociali, l’apprendimento a scuola dei ragazzi e, di conseguenza, compromette lo sviluppo culturale. La mancanza di un adeguato ausilio specializzato quindi, può condurre all’emarginazione ed all’analfabetismo”.

L’assessore ha ricordato, inoltre, che “secondo dati diffusi dal Ministero della Salute e recentemente confermati dalla Clinica Otorinolaringoiatrica dell’Università di Torino viene segnalata una percentuale del 10-12 per cento della popolazione italiana - 7 milioni di persone - che soffre di disturbi uditivi. In tale prospettiva è ipoacusica una persona su tre dopo i cinquant’anni e due su tre oltre i settantacinque anni. In Italia sono più di mezzo milione le persone adulte con sordità grave invalidante - ha proseguito - che con difficoltà vedono riconosciuto il proprio diritto ad accedere alle risorse sociali, umane, culturali offerte dalla nostra società. La progettualità presentata, quindi, prevede azioni finalizzate all’abbattimento delle barriere culturali e comunicative che impediscono o limitano in concreto il diritto fondamentale all’inclusione e alla partecipazione attiva nella società”.

Grazie al progetto sarà attivato uno sportello di Segretariato Sociale che metterà a disposizione personale formato che, grazie alla possibilità di utilizzare sistemi di video chiamata, potrà rispondere in qualsiasi momento. Sono previsti anche servizi di interpretariato LIS e di mediazione linguistico culturale e percorsi di formazione per gli operatori.

In particolare, il servizio di interpretariato LIS si è rivelato fondamentale in questa fase di emergenza sanitaria che ha modificato le modalità di lavoro e formazione.

sanità

coronavirus: aggiornamento settimanale 3 dicembre

Perugia, 3 dic. 020 - L’andamento epidemico nell’ultima settimana con un focus che raffronta i decessi tra la prima e la seconda fase della pandemia a cura del nucleo epidemiologico, è stato al centro della conferenza stampa settimanale della Task force regionale.

Presenti il direttore regionale alla Salute, Claudio Dario, il commissario Covid, Antonio Onnis, la dottoressa Enrica Ricci dell’Unità strategica emergenza coronavirus (Usec).

“A partire dalle informazioni presenti nelle banche dati disponibili della protezione civile e dell’Istituto superiore di sanità - hanno spiegato la dottoressa Carla Bietta e Mauro Cristofori, del Nucleo epidemiologico - sono state analizzate le due fasi epidemiche per fornire elementi di confronto relativi ai



decessi da (per) COVID 19, includendo nell'analisi tutti i 415 decessi occorsi dall'inizio dell'epidemia al 30 novembre 2020. La distribuzione dei casi nelle due fasi è a netto vantaggio della Fase 2.

Relativamente alla situazione nelle carceri umbre, il commissario Onnis ha reso noto che "la situazione è sotto controllo anche se c'è necessità di un livello di attenzione altro. Negli istituti - ha aggiunto - arriveranno 4 mila test che saranno utilizzati per lo screening dei detenuti e degli operatori".

Nel corso dell'incontro il direttore Dario ha reso noto che "in presenza di una variazione del quadro epidemiologico che, nelle ultime settimane, ha evidenziato un progressivo crescente impegno del Servizio sanitario regionale, si stanno rivedendo le strategie messe in atto nella Regione Umbria proprio sul versante diagnostico. In questa logica sono state approvate dal Comitato Tecnico Scientifico della Regione Umbria le "linee di indirizzo per la sorveglianza e strategia diagnostica nell'uso dei test per il covid-19", un documento di governo che ridefinisce il percorso della sorveglianza e le strategie diagnostiche nell'uso dei test per il COVID-19, sulla base delle normative vigenti.

Proprio alla luce delle nuove strategie diagnostiche - ha aggiunto - per garantire una maggiore accessibilità alla diagnostica per SARS-CoV 2 rivolta anche a cittadini che non fanno parte delle casistiche che vengono prese in carico dalla sanità pubblica - come ad esempio i privati cittadini asintomatici che non risultano contatti stretti di casi COVID, oppure per lo screening nei luoghi di lavoro - è stata prevista la possibilità, in caso di test antigenico o sierologico positivo, di eseguire il test molecolare su tampone oro-rinofaringeo in regime privato".

"In attesa dell'approvazione da parte della Giunta regionale di una delibera che recepisce le linee del Cts - ha annunciato il direttore Dario - sarà trasmessa una circolare esplicativa ai laboratori privati da parte della Direzione sanitaria regionale e del Commissario regionale all'emergenza Covid, per rendere già operative le linee stesse in base alle quali il cittadino che risulti positivo al test antigenico o al test sierologico potrà quindi effettuare il test molecolare seguendo due modalità".

Ovvero contestualmente, nel caso sia stato eseguito un test rapido presso lo stesso laboratorio/punto prelievo/medico competente, con costi a proprio carico e dovrà restare in isolamento domiciliare fiduciario fino al referto del test molecolare, dal quale dipenderà il percorso successivo. Diversamente, si potrà avvalere del servizio pubblico e, in tal caso verrà preso in carico servizio di prevenzione, che provvederà alla prescrizione e programmazione del test molecolare, con costo a carico della sanità pubblica, fermo restando che, in attesa dell'esecuzione del test molecolare, il soggetto dovrà permanere in isolamento domiciliare fiduciario.



regione umbria lancia infocovidumbria, servizio innovativo che fornisce ai cittadini informazioni chiare e tempestive sul covid

Perugia, 4 dic. 020 - La Direzione regionale Salute e Welfare della Regione Umbria ha attivato in questi giorni un nuovo canale di comunicazione, denominato "InfoCovidUmbria", pensato per fornire ai cittadini informazioni utili sull'emergenza coronavirus.

"Realizzato grazie alla collaborazione con Umbria Salute e Umbria Digitale - sottolinea il Direttore regionale Claudio Dario - questo nuovo strumento affiancherà il Numero Umbria Sanità 800.63.63.63 e consentirà di ricevere direttamente sullo smartphone, 24 ore su 24, le risposte ai principali dubbi sul Covid-19. Grazie ad un menù semplice ed intuitivo vengono fornite in pochi secondi risposte a questioni del tipo: cosa fare in caso di sintomi o di positività, come e dove fare il tampone, quali sono i dati aggiornati dei contagi e tanto altro".

InfoCovid Umbria è disponibile sul sito della Regione Umbria <https://www.regione.umbria.it/info-covid-umbria>, su quello delle Aziende Sanitarie, su Telegram (digitando Infocovidumbria su "cerca") e presto anche su Whatsapp.

coronavirus: assessore coletto, "l'umbria investe sulla telemedicina"

Perugia, 10 dic. 020 - "La telemedicina e le cure domiciliari avranno sempre di più un ruolo importante nella gestione di quella fascia della popolazione che ha difficoltà a muoversi dalla propria abitazione e, sicuramente, contribuirà per quanto possibile, a ridurre l'ospedalizzazione dei malati di Covid-19 che possono essere gestiti e curati a domicilio: lo ha detto l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, nel corso dell'aggiornamento settimanale sull'andamento epidemiologico in Umbria.

Alla conferenza stampa, oltre all'assessore Coletto, sono intervenuti la dottoressa Enrica Ricci dell'Usec (Unità strategia emergenza coronavirus), il commissario regionale per l'emergenza Covid, Antonio Onnis, la dottoressa Carla Bietta e il dottor Mauro Cristofori del Nucleo epidemiologico regionale.

Durante l'incontro, dopo l'illustrazione dei report elaborati dal Nucleo epidemiologico, l'assessore Coletto ha informato che la Giunta regionale nel corso della scorsa seduta ha adottato una delibera sulla telemedicina che contiene gli indirizzi alle aziende del sistema sanitario regionale per l'erogazione di televisite in ambito di specialistica ambulatoriale.

"Attraverso la telemedicina - ha detto l'assessore - si vuole garantire la continuità della cura e dell'assistenza domiciliare in emergenza, ma anche ridurre le liste di attesa e facilitare la collaborazione tra i professionisti. Siamo in un momento importante- ha proseguito - perché abbiamo la possibilità di realizzare attraverso la rivoluzione tecnologica quella che è



chiamata medicina delle 4 P, ovvero personalizzata, predittiva, partecipativa e preventiva, che è poi la medicina che dovrebbe realizzare quel concetto di salute dell'Oms che guarda al benessere complessivo delle persone e non solo a quello legato alla patologia sofferta".

Sono erogabili in Televisita le prestazioni ambulatoriali che non richiedono l'esame obiettivo completo del paziente: quindi di quei pazienti inseriti in un percorso di follow-up per patologia nota, oppure inserito in un PDTA formalizzato in Azienda o a livello regionale, o che necessita di monitoraggio, conferma, aggiustamento e cambiamento della terapia in corso (es. rinnovo piano terapeutico o modifica dello stesso), o di valutazione anamnestica per la prescrizione di esami, o che ha bisogno di spiegazione, da parte del medico, degli esiti di esami effettuati, cui può seguire la prescrizione di eventuali approfondimenti, o di terapia.

Ma è importante anche il contributo della telemedicina per la gestione delle persone positive al Covid. "La pandemia - ha spiegato Coletto - ha reso indispensabile ripensare l'organizzazione del servizio sanitario, in particolare a livello territoriale. Nell'ottica di limitare il contagio, nella prima fase di gestione dell'emergenza sanitaria - spiega - sono state sospese le visite specialistiche, di controllo e gli interventi di elezione. Questa riduzione delle attività ordinarie - ha aggiunto - ha comportato una diminuzione dell'assistenza rivolta alle persone con patologie croniche, spesso multiple, aumentandone la condizione di fragilità. La ripresa a regime dell'attività ambulatoriale, se erogata in presenza del paziente, avverrà con importanti limiti organizzativo-strutturali, quali a titolo esemplificativo le postazioni di pre-triage all'accesso delle strutture, i limiti logistici con spazi ridotti dove far attendere o visitare i pazienti. A ciò si aggiunge che per la necessità di ridurre le potenziali occasioni di contagio, è necessario l'incremento delle procedure di sanificazione degli ambienti ad ogni prestazione, nonché il mantenimento del distanziamento sociale. Anche con l'obiettivo di superare queste criticità la Regione Umbria si è impegnata, mettendo in campo tutte le risorse disponibili, a garantire e potenziare l'assistenza e la continuità delle cure, anche attraverso le televisite".

sport

morte paolo rossi; assessore agabiti: "una triste notizia per il mondo dello sport e per l'Umbria"

Perugia, 10 dic. 020 - "La scomparsa di Paolo Rossi è una triste notizia per il mondo dello sport e per l'Umbria". È il commento dell'assessore regionale allo sport e alla cultura, Paola Agabiti. "Con le sue gesta, in nazionale così come con la maglia del Perugia, Rossi ha scritto pagine indimenticabili. Momenti che resteranno per sempre nella memoria collettiva di una nazione alla



quale ha regalato gioia e successi. Alla famiglia e a tutti i suoi cari - conclude l'assessore - le più sincere condoglianze”.

trasporti

ferrovie: prorogata la sperimentazione del freccia rossa per tutto il 2021

Perugia, 14 dic. 020 - “Nonostante le molteplici difficoltà di bilancio e quelle dovute alle insidie di questa seconda fase della pandemia che ha prodotto conseguenze drammatiche sul fronte dei trasporti ferroviari, la sperimentazione triennale del Freccia Rossa Perugia-Arezzo-Milano-Torino della mattina, con ritorno serale, sarà prorogata a tutto il 2021, nonostante un incremento significativo nella richiesta di copertura del costo di un servizio totalmente a mercato, coperto necessariamente quindi dall'introito dei biglietti e dalle compensazioni degli Enti pubblici. La relativa delibera di giunta, dopo una fase istruttoria molto complessa, è ormai in approvazione”. È quanto ha affermato l'assessore regionale ai Trasporti, Enrico Melasecche.

“Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno dell'assessorato e quello personale della presidente Tesei che si è attivata per conseguire un brillante risultato - ha aggiunto Melasecche -. Da tempo infatti questo obiettivo era fra i non pochi che la Giunta regionale si prefiggeva, nonostante l'incremento annuale dei costi dovuto alla revisione annuale del PEF, Piano Economico Finanziario, previsto nel contratto del 2018 che è stato coperto dal bilancio della sola Regione con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia”.

Prosegue così la possibilità di prenotazione dei biglietti anche per gennaio 2021 agli stessi orari e condizioni precedenti in attesa che Trenitalia possa rendere definitiva in tutti i dettagli l'offerta per il prossimo anno.

“Nel tentativo di offrire un servizio in qualche modo analogo al maggior numero degli umbri - ha sottolineato l'assessore - è stato, come noto, rimodulato l'orario del treno regionale veloce da Terni per Roma in modo da garantire la coincidenza con il Freccia Rossa per Milano-Torino, in precedenza tutt'altro che sicura, in un tempo di percorrenza di mezz'ora superiore a quello che parte da Perugia (anche se con la rottura di carico nella Capitale), risultato al momento non trascurabile tenuto conto della diversa latitudine dei due capoluoghi di provincia”.

“Sono in corso inoltre interlocuzioni sia a livello interregionale che nazionale per rendere possibile la fermata ad Orte del Freccia Rossa per Milano, previa uscita dalla linea direttissima, che ridurrebbe ulteriormente gli attuali tempi di percorrenza. Tutto ciò facendo seguito alle varie prese di posizione di esponenti nazionali sull'Alta Velocità che potrebbero cambiare lo scenario fin qui bloccato per le città medie che non si trovano sulle linee principali. Come Regione - ha proseguito Melasecche - abbiamo



aperto anche questa interlocuzione per migliorare i nostri collegamenti stradali e ferroviari”.

“Appare chiaro a tutti coloro che conoscono a fondo le problematiche di settore - ha spiegato l'assessore Melasecche - che la posizione geografica della nostra regione, centrale ma interna, demograficamente non pesante, è nei fatti molto più difficile da promuovere, soprattutto per i treni a mercato, rispetto sia alle aree a sud del Paese che su quelle poste sulle fasce tirrenica ed adriatica, facilitate da sempre da politiche incentivanti a carico del bilancio dello Stato per cui non sono possibili confronti impropri. Tuttavia le azioni che abbiamo messo in campo, nonostante questo primo anno 2020 sia da molti punti di vista un “annus horribilis” - ha concluso l'assessore -, ci stanno permettendo di conseguire miglioramenti apprezzabili nella riorganizzazione dell'intero mondo dei trasporti, sia nel settore stradale che in quello ferroviario che ci fanno guardare al futuro prossimo con moderato ottimismo”.

turismo

agabiti: “stanziati 950.000 euro per il completamento della ciclovia spoletto-norcia”

Perugia, 7 dic. 020 - “Grazie allo stanziamento di ulteriori 950 mila euro completiamo il percorso della ciclovia Spoleto-Norcia e rendiamo operativa una fondamentale infrastruttura turistico-paesaggistica dell'Umbria. Con queste risorse, che si aggiungono ai 3 milioni di euro già messi a disposizione, sarà quindi possibile recuperare e collegare la tratta Casale Volpetti-Serravalle di Norcia, per un totale di 7,5 chilometri, dando vita ad un progetto dall'inestimabile valore attrattivo”. Lo afferma l'assessore alla Programmazione europea e Fondi strutturali, Paola Agabiti, alla luce dello stanziamento con il quale sono stati destinati 950 mila euro del Por Fesr 2014-2020 per interventi lungo il percorso della ex ferrovia. “La vocazione dell'Umbria per il turismo lento, i cammini, l'escursionismo e la pratica sportiva è un fattore fondamentale della strategia di sviluppo e rilancio che stiamo portando avanti in sinergia con i comuni e con tutti gli attori locali. Questo intervento si inserisce infatti nel complessivo potenziamento della rete ciclopedonale dell'Umbria, di cui fa parte anche il tratto della ciclovia del Fiume Nera Sant'Anatolia di Narco-Cascata delle Marmore inaugurato nei mesi scorsi, che proprio all'ex ferrovia Spoleto-Norcia si ricollega”.

“È anche grazie a questi interventi - conclude Agabiti - che sarà possibile sostenere in maniera sempre più concreta il rilancio socio-economico delle aree colpite dal sisma del 2016 e favorire lo sviluppo di un territorio che ha bellezze storiche, naturalistiche e culturali di assoluto valore”.

regione umbria-raiuno, capodanno “l'anno che verrà”



Perugia 10 dic. 020 - "In considerazione del protrarsi dell'emergenza e in considerazione di quanto previsto dall'ultimo Dpcm, Rai e Regione Umbria hanno consensualmente deciso di non proseguire nell'organizzazione dell'edizione 2020 della serata di Capodanno. Nell'ambito del percorso di collaborazione tra le due istituzioni, nato ad inizio estate, si era infatti ipotizzata la possibilità di ospitare "l'anno che verrà" all'interno delle acciaierie di Terni. Una location che rispondeva alle misure di sicurezza e prevenzione adottate, trattandosi di uno spazio all'aperto ma circoscritto.

"L'intesa tra Rai e Regione Umbria proseguirà comunque con l'elaborazione di una convenzione per la produzione e la diffusione di contenuti di servizio pubblico per far conoscere una terra ricca di arte, storia ed eccellenze. Per il Capodanno di Rai Uno in Umbria appuntamento solo rinviato al prossimo anno". Lo dichiarano il direttore di Rai, Stefano Coletta e Paola Agabiti, assessore alla Cultura e al Turismo della Regione Umbria.

"La massima sicurezza e la tutela della salute di lavoratori e artisti - ha spiegato il direttore Coletta - sono stati sin dal primo momento dell'emergenza Covid-19 elementi fondamentali del nostro operato, a tutti i livelli. Quest'anno la serata del 31 dicembre sarà particolare per tutte le famiglie, dopo tanti di difficoltà. Per questo avremmo voluto offrirgli uno spettacolo diverso, mettendo al centro il lavoro e le sue declinazioni".

"L'intesa con la Rai - ha aggiunto Paola Agabiti - è sin dal primo momento stata improntata alla massima prudenza e responsabilità. Il lavoro iniziato insieme proseguirà ora con la convenzione tra Rai e Regione, nella consapevolezza che un'intesa istituzionale di questo tipo possa rappresentare un valore aggiunto importante per il nostro territorio. Ringrazio il comune di Terni, la Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e tutti coloro che si sono adoperati in questi mesi".

Rai realizzerà quindi la serata di Capodanno, "L'anno che verrà", negli studi televisivi 'Fabrizio Frizzi' a Roma.

università

università per stranieri perugia; regione umbria, provincia e comune di perugia auspicano atto responsabilità

Perugia, 9 dic. 020 - Un atto di responsabilità che porti i destinatari delle misure interdittive a fare un passo indietro, per il bene e nell'interesse dell'Università per Stranieri di Perugia. È quanto auspicano la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, il Presidente della Provincia di Perugia, Luciano Bacchetta, e il sindaco del capoluogo, Andrea Romizi, che si sono riuniti questa mattina e che stanno seguendo con attenzione, anche attraverso una interlocuzione che la Presidente Tesei sta avendo con il Ministro dell'Università e della Ricerca, Gaetano Manfredi, le vicende che riguardano una delle più importanti istituzioni



culturali cittadine, che è stata e dovrà continuare ad essere fiore all'occhiello per l'intera regione.

Se da un lato le vicende giudiziarie seguiranno il loro corso nelle sedi preposte, dall'altro gli esponenti delle tre Istituzioni umbre ritengono unanimemente necessario che vi sia un rapido avvicendamento della "governance" e della struttura amministrativa universitaria al fine di tutelare al meglio l'immagine, il funzionamento ed il futuro dell'Università per Stranieri.

viabilità

"tre valli" spoletto: in conclusione la progettazione definitiva del tratto firenzuola-madonna di baiano. melasecche "chiederemo il finanziamento dell'intera opera fino ad acquasparta"

Perugia, 4 dic. 020 - "Entro due mesi sarà portato a termine l'adeguamento del vecchio progetto definitivo dello stralcio Madonna di Baiano-Firenzuola, mentre sono avviate in parallelo anche le indagini geognostiche. Prosegue senza sosta dunque, e ne siamo contenti, l'azione di Anas per una delle opere di cui l'Umbria centro meridionale attende da decenni la realizzazione e cioè la "Tre Valli" che collega Spoleto con la E45 nei pressi di Acquasparta". È quanto afferma l'assessore regionale alle infrastrutture e viabilità, Enrico Melasecche, che nei giorni scorsi ha chiesto ad Anas informazioni ed il crono-programma degli interventi.

"La "Tre Valli" fu concepita negli anni '70 del secolo scorso come arteria trasversale della bassa Umbria e mette in collegamento la Val Tiberina, la Valnerina, e la Provincia di Ascoli Piceno in corrispondenza della Valle Umbra nei pressi di Spoleto, realizzando un corridoio viario tra il Tirreno e l'Adriatico. Nel settembre scorso - ha ricordato Melasecche - Anas assegnò l'incarico alla Società Sintagma per l'adeguamento del vecchio progetto definitivo. Entro febbraio/marzo il progetto definitivo verrà trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'approvazione nell'ambito della legge obiettivo, mentre la stessa società provvederà alla redazione del progetto esecutivo entro la fine dell'estate del 2021".

"Nel frattempo - prosegue l'assessore - oltre alla verifica dell'ottemperanza al CIPE verrà organizzata una conferenza di servizi per le previste autorizzazioni. È impegno di questa Giunta regionale chiederne il finanziamento per 81 milioni nell'ambito del contratto di programma 2021-2025 che dovrebbe avviarsi entro i primi mesi del prossimo anno. Seguirà la gara d'appalto e l'apertura del cantiere nei tempi che la Regione farà di tutto per accelerare e che possiamo immaginare per il primo semestre 2022". Dopo il I stralcio della Tre Valli da Eggi a Spoleto, questo II stralcio, da Firenzuola a Madonna di Baiano, consiste in un tracciato a due corsie che si sviluppa per una lunghezza di circa 4,4 km. Le opere principali sono: due gallerie artificiali e due



viadotti. L'intervento ricade interamente nel Comune di Spoleto. La Regione chiederà nel prossimo contratto di programma anche il finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva del III ed ultimo stralcio fino ad Acquasparta.

"Si tratta di risposte serie di portata storica che Spoleto non aveva mai visto", sottolinea l'assessore che ricorda anche la prosecuzione della progettazione degli undici mini interventi per il miglioramento della Flaminia nella tratta Terni-Spoleto che cominceranno a vedere la luce nel 2021".

"Sul fronte ferroviario - aggiunge l'assessore Melasecche -, nell'ambito del raddoppio della Orte-Falconara, proseguono i lavori della tratta Campello-Spoleto, da concludere nella estate del 2022. Intanto nel tavolo tecnico con la Regione Marche, il MIT ed RFI, cui partecipo personalmente, è stato deciso l'adeguamento del progetto definitivo (che risaliva a ben 17 anni fa!) per la realizzazione della mega galleria di 19 km Spoleto-Terni che rivoluzionerà i collegamenti ferroviari in termini di minori pendenza e distanza e di maggiore velocità. Spoleto e la Valnerina meritano interventi che ne riducano l'isolamento e mai come oggi la concretezza e la determinazione di questa Giunta stanno facendo la differenza. Lunghissimo quanto interessante sarebbe ricostruire le varie peripezie che hanno subito le opere citate negli ultimi decenni - ha concluso Melasecche - ma posso ben dire che oggi per questo territorio si apre, dal punto di vista dei collegamenti, una fase estremamente positiva. È per questo che ho condiviso con il Sindaco di Spoleto il quadro descritto, che ritengo estremamente interessante, informandolo puntualmente sulle varie azioni in corso ed assicurando come sempre la massima possibile collaborazione".

